



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011, n. 131, "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2014)”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2013, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2013, con il quale sono state adottate le “Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi” ai fini della definizione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture Generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014;

VISTA la nota del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. UCI 2158 del 23 dicembre 2013, relativa alla trasmissione alle strutture delle predette “Linee guida” e all'indicazione delle modalità di adozione delle Direttive per l'anno 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ed in particolare l'articolo 30, concernente il Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2012, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 3 maggio 2013, con il quale l'on. Giovanni Legnini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 maggio 2013, con il quale sono state delegate al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Giovanni Legnini le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di informazione e comunicazione del Governo, nonché le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, diritto d'autore, vigilanza sulla SIAE e sul Nuovo IMAIE e attuazione delle relative politiche, nonché le funzioni di indirizzo nelle materie di competenza del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, incluse quelle relative alla stipula degli atti convenzionali con i concessionari del servizio pubblico radiotelevisivo e con le agenzie di stampa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 maggio 2013, con il quale è stato conferito al cons. Ferruccio Sepe l'incarico di Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria e di titolare del Centro di responsabilità amministrativa n. 9 "Informazione ed Editoria" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2014



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per il suo tramite, ai dirigenti di prima fascia preposti alle strutture del Dipartimento di seguito indicate:

- I. Ufficio per le attività di informazione e comunicazione istituzionale;
- II. Ufficio per il sostegno all'editoria;
- III. Ufficio per la tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale e per la vigilanza sulla SIAE.

LE FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

La finalità della direttiva è di garantire l'attuazione delle priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione dell'attività amministrativa. La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione degli Uffici del Dipartimento per l'informazione e l'editoria trova il proprio fondamento, nell'ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo e dalle politiche intersettoriali che da questi discendono, nella cornice normativa di recente evoluzione che più direttamente può influire sulle modalità di svolgimento dell'azione amministrativa, nonché dall'allocatione delle risorse finanziarie afferenti le politiche attuate dal Dipartimento, come individuate nella legge di stabilità per l'anno 2014 e nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centro di responsabilità n. 9 "Informazione ed editoria" per l'anno 2014, approvato con DPCM 20 dicembre 2013.

IL CONTESTO

La programmazione operativa degli Uffici del Dipartimento per l'informazione e l'editoria per l'anno 2014 è effettuata nel contesto delle linee programmatiche presentate dal Sottosegretario on.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi sono specificati avendo presente la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e l'efficace funzionamento dell'apparato, alla luce di quanto dettato dalle "Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi" per la formalizzazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti ed Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2014, adottate con DPCM in data 18 dicembre 2013.

Come per le altre strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per il Dipartimento per l'informazione e l'editoria la particolare rilevanza istituzionale delle funzioni attribuite, nonché l'evoluzione complessiva dei contesti istituzionali, impongono di realizzare per la prima volta nella programmazione per il 2014, la connessione tra le scelte di allocazione delle risorse in bilancio e l'individuazione delle attività strategiche atte a realizzarle a risorse date, al fine di collegare i due processi decisionali, rendendoli pienamente coerenti e suscettibili di essere monitorati attraverso indicatori di capacità gestionale e finanziaria.

Da quanto premesso, per l'anno 2014 sono individuate le due seguenti aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni in materia di informazione ed editoria"

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni indirizzate alla revisione della spesa"

La programmazione operativa degli Uffici del Dipartimento per l'informazione e l'editoria dovrà ispirarsi al perseguimento delle aree strategiche e dei relativi obiettivi strategici come di seguito individuati.

AREA STRATEGICA 1 - "Azioni in materia di informazione ed editoria"

La prima area strategica "Azioni in materia di informazione ed editoria" si riferisce alle competenze istituzionali del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La persistenza della congiuntura economica avversa, da un lato, e la rapida trasformazione del mercato dei Media, dall'altro, stanno esponendo l'intero sistema editoriale italiano ad una crisi profonda, che ha certamente aggravato la condizione di un settore già segnato da storici limiti strutturali, amplificando progressi fattori di criticità (la struttura e la dimensione ancora inadeguate del mercato pubblicitario, le perduranti carenze e inefficienze del sistema distributivo, l'elevato costo del lavoro, la mancanza di efficaci politiche di sostegno alla domanda, ecc.).

E' sotto gli occhi di tutti gli operatori l'andamento negativo dei principali indici finanziari ed industriali del comparto dell'editoria, con uno stato di crisi accentuato e perdurante. Si registrano, in particolare, una flessione delle vendite dei quotidiani e dei periodici pari ad oltre il 22% negli ultimi cinque anni, una contrazione del fatturato delle imprese editoriali pari al 14% tra il 2008 ed il 2011 – con un'ulteriore flessione del 9,5% per il 2012 - ed un crollo vistoso degli introiti pubblicitari su tutti i mezzi d'informazione cartacea, che ha raggiunto quasi il 50% dall'inizio della crisi ad oggi (-18% nel solo 2012).

La domanda di informazione nel nostro paese – storicamente debole – è oggi più diversificata e più orientata in favore dei nuovi Media digitali, che tuttavia non sono stati in grado sino a questo momento - in assenza di investimenti mirati e di un pacchetto integrato di misure di supporto - di produrre ricavi significativi, suscettibili di contrastare le perdite dovute alla forte contrazione delle vendite dei giornali cartacei.

Il nuovo perimetro dell'intervento pubblico deve quindi ricomprendere un più ampio e complesso novero di temi: la salvaguardia del pluralismo del sistema editoriale e del sistema dell'informazione in un mercato sempre più dominato dalla tecnologia digitale; il sostegno all'innovazione tecnologica e alla trasformazione industriale per le imprese mature; l'apertura del mercato alle *start-up* innovative nel campo editoriale; la tutela dell'occupazione, in particolare quella giovanile; della qualità e professionalità dell'informazione sul mercato dell'editoria digitale; la modernizzazione del sistema della distribuzione; e – non da ultimo – le questioni nuove e peculiari che si pongono oggi per la tutela della proprietà intellettuale e per le garanzie della libertà di espressione e della piena accessibilità e sicurezza della Rete per tutti i cittadini.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Di tutto questo ci si deve occupare, perché l'informazione costituisce un "bene pubblico" (tutelato dalla nostra Costituzione) che non può essere collocato in una dimensione puramente competitiva e commerciale. Lo conferma il fatto che, sia pure in forme diverse (dirette ed indirette), il sostegno all'editoria è ancora largamente presente e diffuso nei paesi dell'Unione Europea, dove raggiunge nel complesso un livello notevolmente superiore a quello attualmente vigente in Italia.

In questo quadro, a fronte della forte contrazione, registratasi negli ultimi anni, delle risorse pubbliche destinate al sostegno diretto, un primo segnale di particolare attenzione, nel senso della necessità di destinare risorse nuove per misure complementari al sostegno diretto scaturisce già dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che, all'articolo 1, comma 261, ha istituito il Fondo straordinario per gli interventi in favore dell'editoria, con una dotazione finanziaria triennale pari a complessivi 120 Mln di euro (50 per il 2014, 40 per il 2015 e 30 per il 2016), destinato a supportare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e digitale, all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media, nonché volti a supportare le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali. Si tratta di misure volte a provocare quella inversione del trend negativo del settore, cui si è prima accennato, cercando di combinare insieme strumenti di alleggerimento degli oneri derivanti dalle ristrutturazioni aziendali e strumenti di incentivo e di promozione degli investimenti, sia in termini di tecnologia, sia in termini di nuove assunzioni, particolarmente mirate alle professionalità indispensabili allo sviluppo dei nuovi Media.

Certamente, nel contesto che si è qui descritto a grandi linee, connotato da una dinamica fortemente negativa per un comparto industriale di per sé particolarmente sensibile alle fluttuazioni cicliche, e che vale pur sempre oltre il 5% del prodotto interno lordo che impiega per occupati (filiera), l'efficacia delle nuove misure di sostegno indiretto, messe in campo con il finanziamento del Fondo straordinario, andrà sperimentata in concreto; ma in ogni caso, l'auspicabile effetto positivo che ci si attende dall'attuazione di tali misure non potrà essere immediato. Nel contempo, la drastica, ulteriore riduzione delle risorse destinate al sostegno diretto delle cooperative (dai 95milioni del 2013 ai 60 previsti per il 2014) rischia di incidere ancor più negativamente sulla dinamica appena



Presidenza del Consiglio dei Ministri

descritta, e rischia di minare l'efficacia delle nuove misure, quanto meno per il settore più debole del no profit.

Per queste ragioni, sarà indispensabile sottoporre alla più attenta valutazione del Parlamento la necessità di integrare le risorse stanziare per il sostegno diretto ad un livello più adeguato a garantire la sopravvivenza delle tante voci che animano l'editoria pluralistica, cooperativa e no profit, soprattutto ora che gli interventi di riforma attuati con il decreto legge n. 63 del 2012 hanno effettivamente prodotto gli effetti auspicati: in particolare, il forte ridimensionamento del fabbisogno finanziario di questa forma di sostegno è stato conseguito attraverso nuove regole più stringenti sui requisiti e sul calcolo del contributo, con un più forte coefficiente di aderenza all'effettiva realtà gestionale delle aziende editoriali che dimostrano di avere i requisiti per accedere alla contribuzione diretta.

La scelta di allocare nuove risorse da destinare al sostegno diretto spetterà, come si è detto, al Parlamento, che dovrà valutare l'opportunità di nuove iniziative di legge in tal senso.

Dal quadro normativo attualmente vigente devono invece trarre fondamento le azioni che il Dipartimento è chiamato a sviluppare, tenendo conto degli obblighi e dei vincoli derivanti dalle norme di settore già approvate, oggetto della presente direttiva.

Dal quadro sopra illustrato deriva il **primo obiettivo strategico** del Dipartimento:

- **sostenere le imprese editoriali e favorirne la modernizzazione (Ufficio per il sostegno all'editoria).**

Particolare attualità, a livello nazionale ed internazionale, rivestono attualmente i temi relativi al diritto d'autore ed ai diritti connessi, il cui contesto si presenta in profonda evoluzione, a ragione della crescente internazionalizzazione dei mercati dei contenuti, della radicale innovazione delle modalità di fruizione delle opere connessa allo sviluppo delle tecnologie digitali, della recente liberalizzazione avvenuta per il settore dei diritti connessi.

I diritti connessi al diritto d'autore sono quelli derivanti dall'utilizzazione delle registrazioni di opere cinematografiche, audiovisive o musicali, che danno luogo alla corresponsione di un equo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

compenso a favore sia dei produttori delle opere sia degli artisti interpreti o esecutori. Il settore dell'intermediazione dei diritti connessi è stato liberalizzato nel 2012 (art. 39, comma 2, D.L. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2012), e la normativa attuale (DPCM 10 dicembre 2012) prevede che le imprese siano in possesso di specifici requisiti e comunichino l'avvio dell'attività al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, al Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La liberalizzazione dell'attività di intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore ha creato nell'ultimo biennio problemi interpretativi e applicativi di armonizzazione con la normativa previgente. Al fine di risolvere alcune di queste problematiche in data 17 gennaio 2014 è stato adottato il decreto di riordino dell'intera materia del diritto connesso, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64. Nel contempo, poiché permangono diversi elementi di conflittualità tra i diversi concorrenti operanti all'interno del mercato liberalizzato, sembra opportuno avviare una più ampia riflessione sul tema, finalizzata all'individuazione di possibili proposte di intervento, anche a livello legislativo.

Parallelamente, il quadro normativo sull'intero diritto d'autore è in profonda evoluzione a livello comunitario. E' imminente l'emanazione della "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti online su opere musicali per l'uso online nel mercato interno". Inoltre, la Commissione europea ha recentemente intrapreso un ampio processo di revisione dell'intero *acquis comunitario* in materia di diritto d'autore, nell'ambito del quale è stata avviata una consultazione pubblica che porterà alla predisposizione di un libro bianco. Anche a livello nazionale, presso i due rami del Parlamento è in corso una riflessione su quanto l'attuale impianto normativo possa considerarsi adeguato al nuovo contesto ed atto a garantire un'efficace tutela dei diritti degli autori, artisti, interpreti ed esecutori.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

E' stato pertanto previsto il **secondo obiettivo strategico**:

- **promuovere la tutela dei diritti degli autori, artisti interpreti ed esecutori in un mercato in cambiamento (Ufficio per la tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale e per la vigilanza sulla SIAE).**

Tra le competenze del Dipartimento per l'informazione e l'editoria rientra anche la realizzazione delle campagne di comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il supporto, sotto varie forme, a quelle di altre amministrazioni. In questo settore di competenza, si prospetta l'opportunità strategica di individuare più tempestivamente ed efficacemente le priorità su cui investire in termini di comunicazione, potendo cogliere tutti i punti di contatto ed interconnessione tra le azioni intraprese dall'Esecutivo, a beneficio non solo della consapevolezza dei cittadini, ma anche della stessa efficacia dell'azione di Governo. Occorrerà creare le condizioni perché la comunicazione pubblica realizzi un vero dialogo con i cittadini e sostenere le amministrazioni perché, in tempi di risorse scarse, la spesa per la comunicazione sia resa più efficiente, mediante la scelta più oculata degli obiettivi, dei pubblici di riferimento, degli strumenti da utilizzare, in continuità con l'impegno già assunto nel corso del 2013 nel campo dell'innovazione e rafforzamento delle procedure metodologiche in materia di razionalizzazione dei costi relativi alle attività di comunicazione istituzionale.

Sarà altresì opportuno procedere alla individuazione di una proposta normativa che disciplini puntualmente le caratteristiche delle agenzie di stampa con le quali la Presidenza del Consiglio è tenuta stipulare contratti per l'acquisto di servizi giornalistici. Tale proposta, nel rispetto del pluralismo dell'informazione, dovrà tenere conto dei seguenti principi:

- aggregazione delle agenzie di stampa;
- rafforzamento della presenza delle agenzie di stampa sul mercato internazionale;
- specializzazione settoriale;
- multimedialità e innovazione tecnologica;
- attenzione ai livelli occupazionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

A tal fine è stato previsto il **terzo obiettivo strategico**:

- **garantire un'adeguata informazione e comunicazione dell'azione del Governo (Ufficio per le attività di informazione e comunicazione istituzionale).**

AREA STRATEGICA 2 - "Azioni indirizzate alla revisione della spesa"

Il livello complessivo delle risorse pubbliche che il Parlamento ha destinato al comparto editoria negli ultimi anni ha subito una drastica riduzione, risultata particolarmente incisiva per l'editoria più debole delle cooperative e del no profit. Basti pensare che nel 2006 i trasferimenti dal Bilancio dello Stato destinati complessivamente al comparto ammontavano a circa 460 milioni di euro, con una punta di 506 milioni nel 2007, rispetto agli attuali 142 milioni del 2014, al netto del fondo straordinario istituito – per un triennio – dalla legge di stabilità per il 2014.

In relazione alla **seconda area strategica "azioni indirizzate alla revisione della spesa"**, individuata come trasversale e prioritaria per la gestione amministrativa di tutte le strutture della Presidenza del Consiglio nelle "Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi per l'anno 2014", il Dipartimento nel corso dell'anno effettuerà un'analisi completa, partendo dai dati storici, finalizzata a sviluppare ipotesi e proposte di razionalizzazione relative all'impiego delle risorse finanziarie relative alle politiche per l'informazione e l'editoria, nell'ottica di una loro revisione sia quantitativa che qualitativa dalla quale possano derivare risparmi distribuiti nel triennio 2014/2016.

Il **quarto obiettivo strategico** sarà pertanto sviluppato, con il coinvolgimento di tutti gli Uffici del Dipartimento:

- **sviluppo di proposte operative per la revisione della spesa nel campo delle politiche per l'informazione e l'editoria (tutti gli Uffici del Dipartimento).**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVI OPERATIVI

Ai singoli Uffici del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, sulla base delle risorse loro attribuite, sono assegnati gli obiettivi operativi di seguito riepilogati (e dettagliati nelle schede allegate), che rappresentano la specificazione degli obiettivi strategici e sono, pertanto, funzionali al loro raggiungimento.

Sostenere le imprese editoriali e favorirne la modernizzazione (*Ufficio per il sostegno all'editoria*):

1. Predisposizione dello schema di decreto di riparto del Fondo per l'editoria, di cui all'art 1, comma 261, della legge di stabilità per l'anno 2014
2. Predisposizione dello schema di provvedimento di accertamento dei risparmi conseguiti sulle agevolazioni tariffarie postali, previsto dall'art. 4, comma 3, del D.L. 18 maggio 2012, n. 63.
3. Erogazione alle imprese editoriali dei contributi previsti dall'attuale normativa del sostegno editoriale, in percentuali e tempi definiti rispetto alle scadenze di legge.

Promuovere la tutela dei diritti degli autori, artisti interpreti ed esecutori in un mercato in cambiamento (*Ufficio per la tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale e per la vigilanza sulla SIAE*):

1. Monitoraggio dell'andamento del settore dell'intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore e individuazione di linee di intervento
2. Partecipazione al processo di revisione delle norme italiane ed UE in materia di diritto d'autore
3. Esercizio, congiuntamente alle altre amministrazioni competenti, della vigilanza sulla SIAE e sul nuovo IMAIE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Garantire un'adeguata informazione e comunicazione dell'azione del Governo (*Ufficio per le attività di informazione e comunicazione istituzionale*):

1. Cura e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio.
2. Coordinamento di campagne di comunicazione di altri Ministeri.
3. Cura, stipula e monitoraggio di contratti di fornitura di servizi giornalistici con Agenzie di Stampa a carattere Nazionale.
4. Predisposizione di una proposta normativa che disciplini le caratteristiche delle agenzie di stampa con le quali la Presidenza del Consiglio è tenuta stipulare contratti per l'acquisto di servizi giornalistici.

Sviluppo di proposte operative per la revisione della spesa nel campo delle politiche per l'informazione e l'editoria (*Tutti gli Uffici del Dipartimento*):

1. Analisi di possibili scenari di intervento finalizzati alla revisione della spesa nell'ambito delle politiche per l'informazione e l'editoria.
2. Sviluppo di una proposta di intervento specifica di revisione della spesa per una linea di attività.

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura con la presente direttiva rappresenta un indispensabile strumento operativo di buona amministrazione. Il monitoraggio, coordinato dal Capo Dipartimento, sarà effettuato in collaborazione con l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, attraverso un'attività sinergica ed integrata, che assicuri la circolarità delle informazioni e l'interdipendenza delle fasi di pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione della dirigenza e che attivi meccanismi di *feedback* finalizzati a confrontare i dati a consuntivo con gli obiettivi programmati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'attività di monitoraggio prevede, altresì, l'utilizzo del sistema informatizzato SICI, accessibile sulla rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di attivare l'implementazione e l'aggiornamento delle fasi operative programmate.

La presente direttiva sarà trasmessa ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma, 10 6 FEB. 2014

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(on. Giovanni LEGNINI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 408/2014

Roma, 18.02.2014

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Addl 17 MAR. 2014

D. 757

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Area strategica (riferita alle Linee guida del Presidente del Consiglio)	Azioni in materia di informazione ed editoria.
Descrizione dell'obiettivo strategico	Sostenere le imprese editoriali e favorirne la modernizzazione.
Outcome dell'obiettivo strategico (risultato che si vuole ottenere)	Realizzazione di un efficace sostegno alle imprese editoriali e del supporto alla modernizzazione delle stesse, per promuovere il pluralismo dell'informazione.
Indicatori outcome, output (almeno due)	<ol style="list-style-type: none">1. Qualità: Predisposizione dello schema del decreto relativo al riparto del Fondo straordinario per il sostegno all'editoria istituito dall'art. 1, comma 261, della legge di stabilità per l'anno 2014 e dello schema del decreto di individuazione dei risparmi, previsto dall'art. 4, comma 3, del D.L. 18 maggio 2012, n. 63, convertito dalla legge 16 luglio 2012, n. 103, da destinare al credito d'imposta per la modernizzazione del sistema di distribuzione e vendita dei giornali, rispondenti alla verifica delle esigenze prioritarie e delle criticità del settore.2. Processo: n. schemi di decreto predisposti entro l'anno.
Indicatori finanziari	Capacità di impegno: 90% Capacità di spesa: 60%/ titoli contabili pervenuti Capacità di smaltimento dei residui giuridicamente eliminabili: 50% Nota: Gli indicatori finanziari sono applicabili solo ai cap. 465, 466, 469 riferiti ai contributi diretti alle imprese editoriali.
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none">1. Qualità: Coinvolgimento dei principali stakeholder e delle amministrazioni concertanti nei processi di predisposizione degli schemi di decreto.2. Processo: predisposizione di n. 2 schemi di decreto entro l'anno.
Obiettivi operativi (minimo 2)	<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione dello schema di decreto di riparto del Fondo per l'editoria, di cui all'art 1, comma 261, della legge di stabilità per l'anno 20142. Predisposizione dello schema di provvedimento di accertamento dei risparmi conseguiti sulle agevolazioni tariffarie postali, previsto dall'art. 4, comma 3, del D.L. 18 maggio 2012, n. 63.3. Erogazione alle imprese editoriali dei contributi previsti dall'attuale normativa del sostegno editoriale, in percentuali e tempi definiti rispetto alle scadenze di legge.
Missione	001: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri 015: Comunicazioni

Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri 004: Sostegno all'editoria				
Macroaggregato	9.1.1 Funzionamento 9.1.2 Interventi				
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	465, 466, 469, 477				
Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Ferruccio Sepe				
Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi	Coordinatore Ufficio Cons. Francesco Iannelli Dirigente Servizio I, Dott.ssa Stefania Palamara, Dirigente Servizio II, Dott. Alberto Rossi				

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 1

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/14 Al 31/01/14	Analisi finalizzata a individuare i principali stakeholder e definire le modalità di coinvolgimento degli stessi, nell'ambito del processo delineato dalla legge.	Documento di sintesi contenente l'individuazione degli Stakeholder e modalità di coinvolgimento definite.	10
Dal 01/02/14 Al 28/02/14	Coinvolgimento degli stakeholder e delle amministrazioni, per l'individuazione delle esigenze prioritarie e delle criticità del settore.	Documento di sintesi sui fabbisogni del settore individuati in sede di consultazione e concertazione.	60
Dal 01/03/14 Al 20/03/14	Predisposizione schema di decreto, d'intesa con le amministrazioni concertanti.	Schema di decreto.	30
Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> Qualità: Predisposizione dello schema di decreto rispondente alle esigenze prioritarie ed alle criticità riscontrate nel settore. Processo: rispetto della scadenza nel completamento dell'obiettivo operativo. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> Qualità: Coinvolgimento dei principali stakeholder e delle amministrazioni concertanti nel processo di predisposizione dello schema di decreto Processo: predisposizione dello schema entro il 20 marzo 2014. 		
Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche legislative • Cambio di Governo • Disposizioni che prevedano tagli alle risorse finanziarie assegnate 			

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 2

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 01/01/14
Al 31/01/14

Analisi finalizzata a quantificare i risparmi conseguiti dall'applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 18 maggio 2012, n. 63, sulle agevolazioni tariffarie postali praticate da Poste Italiane alle imprese editoriali.

Documento di sintesi contenente i dati sui risparmi accertati.

60

Dal 01/02/14
Al 28/02/14

Predisposizione dello schema del decreto di accertamento delle risorse da destinare al credito d'imposta per la modernizzazione del sistema di distribuzione e vendita dei giornali.

Schema del decreto.

40

Indicatori di output/
efficienza/
efficacia/
qualità
(almeno due)

1. Qualità: Predisposizione di uno schema di decreto rispondente ai risultati dell'analisi effettuata sull'applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 18 maggio 2012, n. 63 e sui risparmi conseguiti da destinare al credito d'imposta.
2. Processo: : rispetto della scadenza nel completamento dell'obiettivo operativo.

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)

1. Qualità: Coinvolgimento degli enti interessati ai fini dell'acquisizione dei dati completi ed attendibili necessari nel processo di predisposizione dello schema di decreto
2. Processo: predisposizione dello schema di decreto entro il 28 febbraio 2014.

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

- Modifiche legislative
- Cambio di governo
- Disposizioni che prevedano tagli alle risorse finanziarie assegnate

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 3

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/14 Al 31/03/14	Ricezione delle domande di contributo presentate dalle imprese editoriali di quotidiani, periodici, ed emittenti radio-televisive e prima analisi della documentazione allegata.	Caricamento ed elaborazione dei dati relativi alle domande pervenute ed alla prima documentazione allegata.	20
Dal 01/04/14 Al 30/09/14	Apertura dei procedimenti istruttori, espletamento delle attività di verifica delle posizioni documentalmente complete prima della scadenza fissata dalla legge per la presentazione dei documenti	Definizione del primo gruppo di imprese sottoponibili al parere della Commissione consultiva dell'editoria. Erogazione del contributo alle imprese ammesse.	40
Dal 01/10/14 Al 31/12/14	Verifica delle posizioni delle restanti imprese alla scadenza fissata dalla legge per la presentazione dei documenti	Definizione delle restanti imprese sottoponibili al parere della Commissione. Erogazione del contributo alle imprese ammesse	40
Indicatori di output/ efficienza/ efficacia/ qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> Rispetto delle scadenze nella produzione degli output. Efficacia: numero di contributi erogati agli aventi diritto, con anticipo rispetto alla nuova scadenza di legge del 31 marzo 2015. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 70% delle domande ricevute sono istruite entro il 30 novembre. 70% degli aventi diritto riceve l'erogazione entro il 31 dicembre. 		
Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche legislative • Cambio di governo • Disposizioni che prevedano tagli alle risorse finanziarie assegnate 			

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Area strategica (riferita alle Linee guida del Presidente del Consiglio)	Azioni in materia di informazione ed editoria
Descrizione dell'obiettivo strategico	Promuovere la tutela dei diritti degli autori, artisti interpreti ed esecutori in un mercato in cambiamento
Outcome dell'obiettivo strategico (risultato che si vuole ottenere)	Assicurare una maggiore tutela dei diritti morali e patrimoniali degli autori, artisti, interpreti ed esecutori, nel rispetto delle esigenze degli utilizzatori finali, in un mercato alle prese con le nuove sfide collegate alla rivoluzione digitale e ad un crescente grado di internazionalizzazione.
Indicatori outcome, output (almeno due)	<ol style="list-style-type: none">1. Processo: adeguatezza dei tempi di pubblicazione sul sito delle imprese in possesso dei requisiti richiesti.2. Output: report qualitativamente adeguato per l'autorità politica.
Indicatori finanziari	Non sono previste risorse finanziarie.
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none">1. Processo: Pubblicazione sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, entro 15 gg. dalla ricezione, dei dati delle imprese che comunicano l'avvio dell'attività.2. Output: report composto da due sezioni, una sul diritto d'autore ed una sul diritto connesso, contenente per ciascuna sezione:<ol style="list-style-type: none">a) l'individuazione delle criticità riscontrate, con riferimento sia al contesto nazionale sia europeo;b) proposte specifiche di intervento.
Obiettivi operativi (minimo 2)	<ol style="list-style-type: none">1. Monitoraggio dell'andamento del settore dell'intermediazione dei diritti connessi al diritto d'autore e individuazione di linee di intervento2. Partecipazione al processo di revisione delle norme italiane ed UE in materia di diritto d'autore3. Esercizio, congiuntamente alle altre amministrazioni competenti, della vigilanza sulla SIAE e sul nuovo IMAIE.
Missione	001: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macroaggregato	9.1.1 Funzionamento

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Non sono previste risorse finanziarie.				
Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento: Cons. Ferruccio Sepe				
Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi	Coordinatore dell'Ufficio III: Dott.ssa Alessandra de Marco Coordinatore Servizio I: Dott.ssa Stefania Zaccagno Coordinatore Servizio II: Dott.ssa Donatella Monaco				



Programmazione dell' obiettivo operativo n. 1

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Ricezione delle comunicazioni dalle imprese e verifica requisiti.	Sito costantemente aggiornato con i dati delle imprese aventi i requisiti.	50
---------------------------------	---	--	----

Dal 01/07/2014 Al 31/12/2014	Analisi del settore dell'intermediazione dei diritti connessi, effettuata anche con il coinvolgimento degli stakeholder.	Redazione di un report da sottoporre all'autorità politica.	50
---------------------------------	--	---	----

Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: adeguatezza dei tempi di pubblicazione sul sito dei dati delle imprese in possesso dei requisiti richiesti. 2. Output: redazione di un report qualitativamente adeguato per comprendere l'andamento del settore dell'intermediazione dei diritti connessi.
--	--

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: Pubblicazione sul sito, entro 15 gg. dalla ricezione, dei dati delle imprese che comunicano l'avvio dell'attività. 2. Output: report sul settore dell'intermediazione dei diritti connessi contenente: <ol style="list-style-type: none"> a) l'individuazione delle criticità riscontrate; b) proposte specifiche ed operative di intervento.
---	--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche legislative • Cambio di autorità politica
--

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 2

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Partecipazione ai tavoli di lavoro per il coordinamento della posizione italiana relativa al processo di revisione della disciplina UE in materia di diritto d'autore.	Documenti prodotti dai tavoli di lavoro, relativi alla revisione delle norme UE in materia di diritto d'autore.	30
Dal 01/07/2014 Al 31/12/2014	Supporto all'autorità politica nella partecipazione alle iniziative del semestre italiano di Presidenza dell'Unione in materia di diritto d'autore.	Documenti, report, appunti per l'autorità politica.	35
Dal 01/01/2014 Al 31/01/2014	Supporto all'autorità politica nella formulazione di proposte di intervento in materia di diritto d'autore.	Documenti, report, eventuali schemi di provvedimenti, appunti per l'autorità politica.	35
Indicatori di output/ efficienza/ efficacia/ qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> Output: partecipazione qualificata ai tavoli di lavoro per il coordinamento della posizione italiana relativa al processo di revisione della disciplina UE in materia di diritto d'autore. Processo: Rispetto dei tempi nella redazione e revisione, per l'autorità politica, di documenti, report, appunti, eventuali schemi di provvedimenti. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> Output: Partecipazione a non meno dell'80% dei tavoli di lavoro tecnici attivati nei quali è coinvolto il Dipartimento, con l'invio di contributi. Processo: redazione o revisione per l'autorità politica di documenti, report, eventuali schemi di provvedimenti, appunti qualitativamente adeguati, nel rispetto per il 90% delle volte dei tempi di volta in volta richiesti. 		
Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • Modifiche legislative • Cambio di autorità politica 			

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 3

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Ricezione della documentazione ed effettuazione di istruttorie.	Istruttorie completate.	60
---------------------------------	---	-------------------------	----

Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Supporto all'autorità politica nell'approfondimento di temi relativi agli enti vigilati.	Documenti, report, appunti per l'autorità politica.	40
---------------------------------	--	---	----

Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)

- Output: : n. di istruttorie relative agli enti vigilati.
- Processo: Rispetto dei tempi nella redazione e revisione, per l'autorità politica, di documenti, report, appunti, eventuali schemi di provvedimenti.

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)

- Output: effettuazione nei tempi previsti di istruttorie per il 90% degli atti previsti dalla normativa in materia di vigilanza.
- Processo: redazione o revisione per l'autorità politica di documenti, report, eventuali schemi di provvedimenti, appunti qualitativamente adeguati, nel rispetto per il 90% delle volte dei tempi di volta in volta richiesti.

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

- Modifiche legislative
- Cambio di autorità politica

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Area strategica (riferita alle Linee guida del Presidente del Consiglio)	Azioni in materia di informazione ed editoria
Descrizione dell'obiettivo strategico	Garantire un'adeguata informazione e comunicazione dell'azione del Governo
Outcome dell'obiettivo strategico (risultato che si vuole ottenere)	Migliorare l'informazione e la conoscenza dei cittadini con la realizzazione di iniziative di comunicazione
Indicatori outcome, output (almeno due)	<ol style="list-style-type: none">1. Quantità: n. di campagne di comunicazione e coordinamento di campagne di altri Dipartimenti/Ministeri.2. Output: Proposta normativa qualitativamente adeguata per l'autorità politica.
Indicatori finanziari	Capacità di impegno: 90% Capacità di spesa: 60%/ titoli contabili pervenuti Capacità di smaltimento dei residui giuridicamente eliminabili: 50%
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none">1. Quantità: realizzazione di non meno di 2 campagne di comunicazione e coordinamento di non meno di 3 campagne di altri Dipartimenti/Ministeri.2. Output: Proposta normativa per l'autorità politica contenente le bozze dei provvedimenti e <i>slide</i> di presentazione.
Obiettivi operativi (minimo 2)	<ol style="list-style-type: none">1. Cura e realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio.2. Coordinamento di campagne di comunicazione di altri Dipartimenti/Ministeri.3. Cura, stipula e monitoraggio di contratti di fornitura di servizi giornalistici con Agenzie di Stampa a carattere Nazionale.4. Predisposizione di una proposta normativa che disciplini le caratteristiche delle agenzie di stampa con le quali la Presidenza del Consiglio è tenuta stipulare contratti per l'acquisto di servizi giornalistici.
Missione	001 "Organi Costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri" 015 "Comunicazione"
Programma	003 "Presidenza del Consiglio dei Ministri" 004 "Sostegno all'editoria"
Macroaggregato	9.1.1. Funzionamento 9.1.2 Interventi

Ah

Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 563 piano di gestione 1 Cap. 560				
Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	31/12/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento Cons. Ferruccio SEPE				
Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi	Coordinatore Ufficio Cons. Paolo MOLINARI Dirigente Servizio I dott.ssa Rossella CAFAGNA Dirigente Servizio II dott. Franco BONSIGNORI				

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 1

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Ricognizione dei programmi di comunicazione della PCM per l'anno 2014.	Selezione delle iniziative proposte dalle PCM divise per aree tematiche.	50
Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Controllo di merito e tecnico delle proposte creative, verifica della coerenza con il messaggio di comunicazione nonché realizzazione di campagne di comunicazione.	Veicolazione delle campagne di comunicazione in RAI nonché su altri media.	50
Indicatori di output/ efficienza/ efficacia/ qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: adeguatezza dei tempi di avvio delle campagne di comunicazione. 2. Output: report qualitativamente adeguato. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: avvio di non meno del 90% delle campagne entro 60 giorni dalle richieste. 2. Output: report su non meno del 70% delle campagne realizzate contenente: <ol style="list-style-type: none"> a. gli spazi acquistati; b. i costi sostenuti. 		
Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • cambio autorità politica • mancanza richieste Dipartimenti PCM • riduzione dei fondi 			

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 2

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Ricognizione dei programmi di comunicazione di altri Dipartimenti/Ministeri per l'anno 2014	Selezione delle iniziative proposte dalle altre P.A. divise per aree tematiche.	50
Dal 01/01/2014 Al 31/12/2014	Controllo di merito e tecnico delle proposte creative e verifica della coerenza con il messaggio di comunicazione.	Report sulle iniziative di comunicazione selezionate e realizzate anche al fine dell'ottimizzazione della gestione degli spazi gratuiti in RAI previsti dall'art. 3 della Legge n. 150/2000	50
Indicatori di output/ efficienza/ efficacia/ qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> Output: n. campagne di altri Dipartimenti/Ministeri coordinate. Output: Realizzazione di un report qualitativamente adeguato. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> Output: Coordinamento di almeno 3 campagne di comunicazione di Ministeri. Output: Report contenente: <ol style="list-style-type: none"> le iniziative di comunicazione selezionate le iniziative di comunicazione realizzate indicazioni per l'ottimizzazione della gestione degli spazi gratuiti in RAI previsti dall'art. 3 della Legge n. 150/2000 		
	Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • cambio autorità politica • mancanza richieste Dipartimenti/Ministeri • riduzione dei fondi 		

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 3

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 31/01/2014	Predisposizione e sottoscrizione contratti	Stipula contratti	30
Dal 01/02/2014 Al 30/06/2014	Predisposizione decreto approvazione contratti e trasmissione Organi di controllo	Visto e registrazione Organi di controllo	30
Dal 01/07/2014 Al 31/07/2014	Monitoraggio adempimenti prestazioni contrattuali presso utenti	Report questionario informativo	20
Dal 01/08/2014 Al 31/12/2014	Verifica presso P.A. dei fabbisogni e monitoraggio indice di gradimento dei servizi resi	Tabella complessiva dei fabbisogni e dati indice di gradimento	20

Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quantità: n. minimo di utenti P.A. destinatari di fornitura di servizio. 2. Output: n. di contratti attivati e monitorati .
--	---

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quantità: fornitura del servizio ad almeno n. 1000 utenti della P.A. 2. Output: attivazione e monitoraggio n. 11 contratti entro il 31/12/2014.
---	---

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

- cambio autorità politica
- variazione normativa

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 4

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/01/2014 Al 30/06/2014	Sviluppo dell'analisi di fattibilità per la proposta normativa, con coinvolgimento degli stakeholder.	Analisi di fattibilità.	50
Dal 01/07/2014 Al 30/09/2014	Istruttoria finalizzata alla redazione di schemi dei provvedimenti e presentazione della proposta all'autorità politica.	Bozze dei provvedimenti previsti e <i>slide</i> di presentazione per l'autorità politica	50

Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: Rispetto dei tempi. 2. Output: Proposta normativa qualitativamente adeguata per l'autorità politica.
--	--

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: completamento dell'obiettivo operativo entro il 30 settembre 2014. 2. Output: Proposta per l'autorità politica contenente le bozze dei provvedimenti e <i>slide</i> di presentazione.
---	---

<p>Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifiche legislative • cambio di autorità politica

OBIETTIVO STRATEGICO n.4

Area strategica (riferita alle Linee guida del Presidente del Consiglio)	Azioni indirizzate alla revisione della spesa
Descrizione dell'obiettivo strategico	Sviluppo di proposte operative per la revisione della spesa nel campo delle politiche per l'informazione e l'editoria.
Outcome dell'obiettivo strategico (risultato che si vuole ottenere)	L'obiettivo strategico intende sviluppare proposte operative di intervento, da sottoporre alle valutazioni dell'autorità politica, per la revisione della spesa relativa alle politiche per l'informazione e l'editoria.
Indicatori outcome, output (almeno due)	<ol style="list-style-type: none">1. Processo: Rispetto delle scadenze nel completamento dell'obiettivo strategico.2. Output: Report qualitativamente adeguato per l'autorità politica.
Indicatori finanziari	Non sono previste risorse finanziarie.
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none">1. Processo: Sviluppo della proposta entro il 30 novembre 2014.2. Output: report contenente:<ol style="list-style-type: none">a) l'analisi dei possibili scenari di intervento;b) i punti di forza e debolezza delle azioni di razionalizzazione della spesa per le diverse linee di attività;c) le bozze degli eventuali provvedimenti previsti nell'ambito della proposta sviluppata per una linea di attività;d) <i>slide</i> di presentazione per l'autorità politica.
Obiettivi operativi (minimo 2)	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi di possibili scenari di intervento finalizzati alla revisione della spesa nell'ambito delle politiche per l'informazione e l'editoria.2. Sviluppo di una proposta di intervento specifica di revisione della spesa per una linea di attività.
Missione	001: Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macroaggregato	9.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Non sono previste risorse finanziarie.

2

Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	30/11/2014	Priorità	Alta
Responsabile della struttura e dell'obiettivo strategico	Capo Dipartimento: Cons. Ferruccio Sepe				
Dirigenti responsabili degli obiettivi operativi	Coordinatore dell'Ufficio I: Cons. Francesco Iannelli Coordinatore dell'Ufficio II: Cons. Paolo Molinari Coordinatore dell'Ufficio III: Dott.ssa Alessandra de Marco				



Programmazione dell' obiettivo operativo n. 1

periodo	attività	output	peso %
---------	----------	--------	--------

Dal 01/01/2014 Al 31/03/2014	Analisi della spesa storica (2006-2013) per le linee di attività del Dipartimento.	Tabelle con l'andamento della spesa per le diverse politiche per l'informazione e l'editoria.	50
---------------------------------	--	---	----

Dal 01/04/2014 Al 30/06/2014	Individuazione di possibili azioni di revisione della spesa nell'ambito delle singole linee di attività e valutazione dei punti di forza e debolezza di ciascuna.	Redazione di un report da sottoporre all'autorità politica	50
---------------------------------	---	--	----

Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> Processo: Rispetto dei tempi nella consegna del report. Output: Report qualitativamente adeguato per l'autorità politica.
--	--

Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> Processo: Consegna del report entro il 30 giugno 2014. Output: Report contenente: <ol style="list-style-type: none"> l'analisi dei possibili scenari di intervento; i punti di forza e debolezza delle azioni di razionalizzazione della spesa per le diverse linee di attività.
---	--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> modifiche legislative cambio di autorità politica
--

Programmazione dell' obiettivo operativo n. 2

periodo	attività	output	peso %
Dal 01/07/2014 Al 31/08/2014	Analisi finalizzata all'individuazione della linea di attività su cui sviluppare la proposta operativa di revisione.	Individuazione della linea di attività oggetto della proposta di revisione della spesa.	20
Dal 01/09/2014 Al 31/10/2014	Sviluppo dell'analisi di fattibilità per la proposta individuata, con eventuale coinvolgimento degli stakeholder.	Analisi di fattibilità.	50
Dal 01/11/2014 Al 30/11/2014	Istruttoria finalizzata alla redazione di schemi degli eventuali provvedimenti e presentazione della proposta all'autorità politica.	Bozze degli eventuali provvedimenti previsti nell'ambito della proposta sviluppata per una linea di attività e <i>slide</i> di presentazione per l'autorità politica	30
Indicatori di output/efficienza/efficacia/qualità (almeno due)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: Rispetto dei tempi. 2. Output: Report qualitativamente adeguato per l'autorità politica. 		
Target (livello da raggiungere, per ciascun indicatore, per considerare realizzato l'obiettivo)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Processo: redazione dell'analisi di fattibilità e degli eventuali schemi di provvedimento entro il 30 giugno 2014. 2. Output: Proposta per l'autorità politica contenente le bozze degli eventuali provvedimenti previsti nell'ambito della proposta sviluppata per una linea di attività e <i>slide</i> di presentazione. 		
	Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato: <ul style="list-style-type: none"> • modifiche legislative • cambio di autorità politica 		